



GIORNALINO

FOGLIO DI INFORMAZIONE PARROCCHIALE

Nuova edizione - Anno 12 - n. 2 Febbraio 2022

CAMMINO SINODALE: ASCOLTO E DIALOGO INTRA ED EXTRAECCLERIALE

Per volontà di Papa Francesco si è aperto, solennemente il 9-10 ottobre 2021, il cammino sinodale dal titolo “per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione”. Il Papa invita il popolo di Dio a riflettere sul percorso compiuto fino ad ora e sollecita ogni membro a dare il suo contributo perché la Chiesa possa essere effettivamente un popolo che cammina insieme e facendo ciò annuncia il Vangelo a tutti. Un cammino sinodale ci aiuta a cogliere che cosa lo Spirito ci dice, e lo Spirito non parla soltanto attraverso la Parola di Dio, né parla soltanto attraverso la voce dei cristiani: lo Spirito parla attraverso tutti. È proprio per questo che il Santo Padre ci invita ad ascoltare tutti, tutti gli abitanti della città, tutti gli abitanti dei nostri quartieri. Consapevoli che lo Spirito Santo come “il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va” (Gv 3,8). La Chiesa, sempre a servizio dell’umanità, sceglie di ascoltare con attenzione: la Parola di Dio, lo Spirito che parla attraverso gli eventi del mondo, ogni uomo e donna che vive accanto a ciascuno di noi.

Anche noi della comunità Parrocchiale di S. Rita da Cascia, cogliamo con gioia la straordinaria opportunità che lo Spirito ci offre in questo tempo, sapendo che ogni dono porta con sé anche una responsabilità. Per questo proponiamo un percorso di approfondimento della fede e contemporaneamente un momento di ascolto reciproco, di ciò che lo Spirito suggerisce ad ognuno di noi, anche a chi frequenta poco o per niente la parrocchia. Si svolgerà tutti i martedì di Quaresima alle 18.30, ma se non vuoi o non puoi essere presente ti chiediamo di partecipare al cammino sinodale leggendo le domande riportate di seguito, poi prova a rispondere o esprimi semplicemente la tua opinione:

(vedi la pagina seguente...)



Per una Chiesa sinodale

comunione | partecipazione | missione

- 1) Sei credente? Cosa pensi della Chiesa e della fede dei cristiani?
- 2) Se sei membro di un'altra confessione religiosa e vivi nel quartiere, ti senti parte del nostro territorio parrocchiale?
- 3) Quando frequenti un'assemblea liturgica (in occasione di un battesimo, una prima comunione, un matrimonio, un funerale), senti che quello che viene detto e celebrato ti aiuta nella vita?
- 4) Come membro attivo della Parrocchia di S. Rita, sei coinvolto negli obiettivi della tua comunità?
- 5) Sei consapevole che ogni battezzato ha la missione di testimoniare la propria fede in ogni ambito della sua vita? Concretamente quale la tua esperienza?
- 6) Come ti senti nella Chiesa cattolica? Hai delle riserve nei suoi confronti, se sì quali?
- 7) Com'è la Chiesa che sogni? Quali passi compiere per arrivarci?

In questa fase del sinodo il tuo contributo è prezioso, ci aiuterà a comprendere meglio qual è la tua ricerca spirituale e cosa pensi della comunità cristiana. Puoi inviarci le tue risposte scritte, anche in modo anonimo, attraverso uno dei seguenti canali:

- a) e-mail: info@parrocchiasantaritadacascia.it,
- b) Fax: 06/30600263,
- c) o direttamente nella cassetta postale di **Via Parato, 5**.

UNA PRIMULA PER LA VITA

Come consuetudine, anche quest'anno, il 6 febbraio si è svolta l'iniziativa di vendita delle primule: tanti colori e piccole speranze per aiutare le mamme in difficoltà e sostenere la nascita dei loro bambini.

Questa iniziativa coincide ogni quest'anno con la "Celebrazione della 44esima Giornata per la Vita" che, come tema indica quello di "custodire ogni vita". Il compito della comunità è quello di sostenere, con la preghiera e l'aiuto concreto queste famiglie, o più spesso, queste mamme sole,

che devono affrontare la gravidanza, il parto e l'arrivo di un bambino tra tante difficoltà, economiche, sociali, psicologiche.

Il ricavato infatti sostiene associazioni che si occupano attraverso uno staff medico di volontari, di sostenere e accompagnare le mamme durante la gravidanza e dopo il parto.

La rete di solidarietà che si viene a creare attraverso queste iniziative, non rappresenta soltanto un aiuto concreto a queste mamme e famiglie, ma rappresenta, attraverso la sensibilizzazione su questo tema, un importante testimonianza cristiana di amore per la vita e per il senso divino che essa racchiude.

Quest'anno, poi, la nostra parrocchia, vanta un numero considerevole di nuovi membri in arrivo! E, quindi visto che ognuno di loro è un piccolo miracolo e che noi siamo una grande famiglia, non possiamo fare altro che pregare per queste nuove vite da custodire. E da amare.

Ovviamente un profondo ringraziamento va ai nostri parrocchiani, che sono sempre pronti a sostenere qualunque iniziativa di amore, di solidarietà e di preghiera.



Manuela

UN NUOVO PROGETTO: LA “BUSSOLA” PER LA NOSTRA CHIESETTA

Il nostro parroco Don Erik per i 40 anni della nostra parrocchia ha pensato di far realizzare un'opera che restasse nel tempo e che sia utile alla nostra chiesetta: una BUSSOLA per l'ingresso.

No, non è la bussola comune che ci indica il nord, ma un sistema di porte di ingresso come c'è in tutte le chiese. E' composta da 3 porte, due laterali e una centrale, che vanno a delimitare un piccolo ingresso subito dopo la porta esistente.

Oltre che a dare un tono più consono all'ingresso nello spazio sacro della nostra chiesetta, sarà anche molto utile per isolare i fedeli dal freddo e dalle correnti d'aria, cosa che è sempre successa avendo solo una porta diretta.

L'opera certo costa e si sa che le finanze della nostra chiesetta non sono proprio floride, siamo una piccola realtà e le spese sono tante anche per

una parrocchia. Il costo della Bussola è di euro 6000; sarà realizzata in legno e possiamo già vedere un prospetto su come sarà realizzata, che è affisso in chiesa vicino alla bacheca entrando sulla destra. A noi parrocchiani il compito di raccogliere l'importo necessario alla rea-

lizzazione dell'opera: chi vuole, ognuno con quello che può, da mettere in busta da prendere in chiesa da don Erik. Confidiamo nella generosità dei nostri parrocchiani. Forza! Realizziamo questa opera !



Andrea

Novità!

I SONETTI DEL QUARTIERE

Eccoci al quarto appuntamento con i sonetti del quartiere sui sette Sacramenti. Oggi, vista la giornata dell' 11 febbraio proprio dedicata al sacramento dell'unzione dei malati, proponiamo il sonetto relativo a questo Rito. Una carezza del Signore che ci conforta quando siamo nella malattia, o nella vecchiaia. Attenzione a chiamarla "estrema unzione". Perché non è così. E Attilio ce lo spiega a modo suo, a modo della Roma papalina dell'ottocento, scanzonata e dissacrante, ma che porta al nocciolo della questione e ti fa capire quanto il Signore ci vuole bene.

ER SACRAMENTO DELL' UNZIONE DELL' INFERMI

In tanti la chiamano estrema unzione
Perché sarebbe l'urtima benedizione
Ma guarda che nun è mica così
Ce serve sì quando ce viè na grossa malattia
Ce serve pure quanno semo belli vecchietti
e l'anni so diventati un peso
che faticamo pure a magnà un piatto de spaghetti
È un grande sacramento perché Gesù ce viè vicino
Ce conforta e ce da la forza pe' affrontà la situazzione
Ce pia la mano come ha fatto co tanti ammalati
Quando dell'aria sentiva la brezza
ce ricorda mentre ce dà na carezza
Che lui de sicuro nun ce molla
e ce sta appiccicato come la colla
quanno l'ultimo respiro staremo a fà c
i aiuterà ad alzà lo sguardo
per vedè la casa sua e del suo papà.
Ce prenderà in braccio
e lui stesso ci accompagnerà
E pe' finì a chi dice ch'è tutto inventato
Je risponno me dispiace ma hai proprio sbajato
Sto sacramento c'è sempre stato
Già San Giacomo scriveva alli cristiani
Sarebbe bene che li preti
Andassero a a benedì i malati e l'anziani

Attilio

L'UNZIONE DEGLI INFERMI:

CONFORTATI
DAL SUO AMORE



11 Febbraio UNZIONE DEL MALATO

*“Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò” –
Matteo 11,28*

In questo verso è racchiuso il senso di questo Sacramento. Gesù si dona senza riserve, ancora una volta. Dopo aver guarito e sanato e scacciato i demoni in vita, ha lasciato ai suoi apostoli il compito di non smettere mai di annunciare la dolcezza che solo Lui ci dona. Così attraverso i secoli questo messaggio di consolazione è giunto fino a noi attraverso la Chiesa è divenuto sacramento. Insieme al sacramento della Riconciliazione, quello dell'Unzione è il mezzo della guarigione umana.

E con rispetto, amore e fiducia che ci avviciniamo all'unzione degli infermi: malattie, vecchiaia e se occorre serve a perdonare i peccati.

E' coinvolgente ogni volta assistere a questo tenero e potente rito. Il sacerdote impone le mani sul capo e in silenzio invoca lo Spirito Santo. Poi unge le mani dicendo: "per questa Santa Unzione e la sua piissima misericordia ti aiuti il Signore con la forza dello Spirito Santo e liberandoti dai peccati, ti salvi e nella sua bontà ti sollevi".

Ecco è Gesù che interviene e consola, solleva, abbraccia.

E' un momento pieno di speranza.

Siamo grati per questo. Grati e consapevoli.



MariaLaura

IL NOSTRO CORSO DI CHITARRA

Il corso di chitarra è ormai da 10 anni un “must” della nostra parrocchia e oltre ai nuovi bambini che si aggiungono di anno in anno, ci sono anche dei veterani che continuano a studiare e a migliorarsi.

Io seguo il gruppo degli “avanzati”, formato da Massimiliano, Francesco e Jacopo e il sabato mattina, insieme, sperimentiamo vari generi, cercando le giuste armonie per suonare vari brani. Vederli dopo tutti questi anni continuare a met-

tersi in gioco e voler imparare sempre qualcosa di nuovo, per me è una grande soddisfazione, perché significa che sono riuscito a far germogliare dentro di loro una vera e propria passione.

Quello che dico sempre a loro è che saper suonare uno

strumento è un valore aggiunto, perché in situazioni come un falò sulla spiaggia, una scampagnata, ecc. crea un clima di unione e di gruppo; infatti da un paio di anni hanno anche iniziato a suonare con me durante la messa delle 10:00 e ai campi estivi, animando e coinvolgendo grandi e piccoli.

L’augurio che faccio a tutti i giovani chitarristi è quello di continuare ad accrescere sempre di più la loro passione e di divertirsi sempre da soli e in compagnia.



Giammy

Ho iniziato il corso di chitarra organizzato in chiesa ormai quasi 10 anni fa ed oggi sono arrivato a suonare alla messa delle 10 la domenica mattina. È stato un percorso lungo, dove ho imparato a suonare la chitarra in più modi, prima con le semplici note e poi con gli accordi. Negli ultimi anni, ho iniziato anche a suonare le canzoni che mi piacciono e che ascolto, oltre che a suonare in chiesa insieme al mio gruppo. Inoltre, è un ottimo percorso perché ti fa entrare a contatto con altri ragazzi e magari, come nel mio caso, arrivare a suonare insieme la domenica a messa, oltre che a continuare a incontrarci per il corso di chitarra.

Massimiliano



Parrocchia
S. Rita da Cascia
a Monte Mario



EMERGENZA UCRAINA

RACCOLTA FONDI PROMOSSA DALLA
CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA PER
SOSTENERE LE CARITAS IN UCRAINA E LE
CARITAS CHE ACCOLGONO I RIFUGIATI AI
CONFINI e per aiutare le diocesi italiane che
accolgono, tra le quali anche la Caritas di
Roma: è possibile contribuire con **donazioni** al
Conto corrente postale 001021945793 o
effettuando un **Bonifico bancario Banco Posta**
IBAN: IT 50 F 07601 03200 001021945793
intestati a Fondazione "Caritas Roma" –
ONLUS (Via Casilina Vecchia 19) Causale
"Sostegno Ucraina" ***

